

L'edificio potrà ospitare due sezioni, oltre ad aule per laboratori, spazi per insegnanti, mensa e molto altro

# Primaria: approvato il progetto di fattibilità

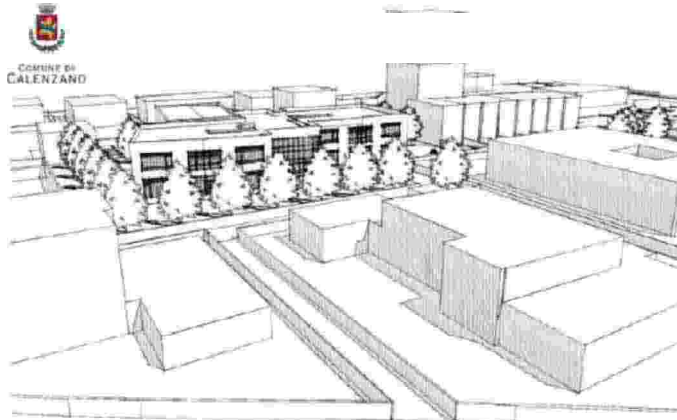
Prosegue l'iter per il plesso della Fogliaia, nell'area compresa tra la scuola dell'infanzia Rodari e l'asilo nido Il Trenino

**CALENZANO** (ces) Approvato dalla Giunta il progetto di fattibilità della nuova scuola primaria, che sorgerà a La Fogliaia, nell'area compresa tra la scuola dell'infanzia Rodari e l'asilo nido Il Trenino.

La prima fase della progettazione, interna al Comune, darà il via al finanziamento nell'ambito del protocollo sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti e alla gara per l'affidamento dei servizi tecnici.

La realizzazione della nuova scuola primaria, oltre a soddisfare il crescente fabbisogno della popolazione scolastica, atteso per il prossimo triennio, consentirà al contempo, attraverso un'opportuna configurazione spaziale, di rispondere ai modelli didattici contemporanei, attraverso la creazione di spazi educativi innovativi, flessibili, accessibili, inclusivi e informatizzati.

«L'edilizia scolastica è una delle sfide principali per la nostra amministrazione - ha commentato il Vicesindaco **Alberto Giusti** -, costruire scuole significa investire nel futuro di Calenzano. Approviamo un progetto di qualità che i progettisti della fase definitiva-esecutiva dovranno, se possibile, migliorare ancora, tenendo fede alla filosofia che sta improntando il nostro percorso: quella di un nuovo assetto e distribuzione degli spazi scolastici e della massima innovazione tecnica. Ringrazio gli uffici del Comune per la dedizione a questo progetto e per questo primo piccolo risultato raggiunto, nonostante le dif-



Il progetto di fattibilità per la nuova scuola primaria

ficoltà di questo 2020».

La nuova scuola sarà su due piani e caratterizzata da due blocchi funzionali, oltre al volume della palestra, il cui utilizzo sarà aperto a tutta la cittadinanza e avrà quindi un ingresso indipendente. L'edificio potrà ospitare due sezioni, oltre ad aule per laboratori, spazi per lo studio individuale e per lo studio collettivo, aula insegnanti, un locale per lo sporzionamento dei pasti e il refettorio.

Il progetto è stato redatto sulla base del protocollo di intesa sottoscritto con **Indire**, l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, ente di ricerca del Ministero dell'Istruzione. L'obiettivo è la progettazione di spazi educativi coerenti con le innovazioni tecnologiche e con le evoluzioni della didattica, anche rispetto ad un nuovo rap-

porto con il territorio.

«Crediamo in una scuola che, come diceva Maria Montessori, "possa rendersi adatta alle capacità di ciascuno" - ha commentato l'Assessore alla Pubblica Istruzione Laura Maggi - e quella che stiamo costruendo nasce per rendere possibile tutto ciò. Grazie alla struttura ed agli arredi, la nuova scuola sarà in grado di riorganizzarsi, in modo dinamico e agile, in "spazi" diversi ma sempre a misura di bambino, tenendo presente le esigenze e le caratteristiche di ognuno. Il percorso intrapreso con **Indire** ed Istituto Comprensivo ha come obiettivo finale di far sentire ogni piccolo alunno in un luogo sereno, sicuro ed accogliente. In un luogo in cui ci siano le condizioni ottimali perché possa tirar fuori le proprie vocazioni ed ac-

quisire amore per il sapere».

I blocchi di cui è composto l'edificio si articolano intorno a un atrio, la piazza, che potrà ospitare le funzioni pubbliche della scuola, quali riunioni, feste della comunità scolastica, spettacoli e video-proiezioni. È questo il luogo centrale dell'edificio, sviluppato per favorire l'incontro, lo scambio e l'aggregazione della comunità scolastica.

La nuova scuola permetterà l'organizzazione di forme di apprendimento che esulano dal concetto di lezione frontale professore-alunno, a favore di spazi diversificati e complementari, per permettere agli alunni di vivere la scuola nella sua interezza. Spazi così concepiti favoriranno il coinvolgimento, la sinergia e l'esplosione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola".

